

È giusto parlare di

«CI STIAMO INCATTIVENDO, BAGLIONI HA FATTO UN DISCORSO



«Sì, può permetterselo per età e status»

Costantino della Gherardesca

«Quelle idee era giusto esprimerle in un talk show come *Porta a porta*. A Sanremo si deve parlare solo di musica»

Rita Dalla Chiesa

di Dea Verna

E voi, state con Baglioni o Salvini? L'Italia si è divisa, e i vip pure. «C'è il tentativo di uniformare il pensiero e di censurarlo. Claudio è un cittadino come gli altri e come tutti ha il diritto di esprimere le sue ragioni», dice a *Oggi* **Barbara Alberti**, scrittrice e presenza fissa del talk show *Cr4 - La repubblica delle donne* di Piero Chiambretti. Poi, sul tema immigrazione, non ha dubbi: «Le immigrazioni sono fenomeni epo-

cali inarrestabili, che possono essere temibili o dinamici a seconda di come si è capaci di gestirli. Sappiamo bene che nella tragedia dell'Africa gran parte ha l'Occidente, ma non dobbiamo espiare, dobbiamo organizzare. Però se qualcuno ci prova, come il sindaco di Riace, viene arrestato».

I CANTANTI SONO SOLIDALI CON LUI

«Tra Baglioni e Salvini sto con Baglioni tutta la vita», ha dichiarato **Alba Parietti**. «Per i migranti sulle

SANREMO E LA POLEMICA SUI MIGRANTI: I VIP SI DIVIDONO

politica al Festival di Sanremo?

DI PACE», DICONO I FAVOREVOLI. «NO, NON ERA LA SEDE OPPORTUNA», RISPONDONO GLI ALTRI



“Tra Salvini e Baglioni, sto con Claudio tutta la vita”
Alba Parietti



“Io non l'avrei fatto. Non era il momento adatto per dichiarazioni del genere”
Giancarlo Magalli

due navi mi sono vergognata. Non c'è stata umanità e quando si vede un bambino in quelle condizioni non si può dire prendetevi a casa vostra. Noi italiani ci siamo incattiviti». Parere condiviso da **Mara Maionchi**: «Vedo che gli italiani oggi sono sempre più rabbiosi e incattiviti», ha commentato la giurata di *Italia's got talent*.

Per Baglioni, è poi subito scattata la solidarietà dei colleghi cantanti. «Ma cosa avrebbe detto Baglioni di così terribile?», ha scritto **Fiorella Man-**



noia su Twitter. «La sua mi sembra una considerazione di buon senso». «Baglioni ha parlato da cittadino italiano, ha detto la sua, come può fare ognuno di noi», ha detto **Emma**. «Chiedere alle nostre istituzioni di salvare vite umane non è fare politica, ma essere umani», ha scritto **Giuliano Sangiorgi**, il cantante dei Negramaro, su Instagram.

«Sono d'accordo che le persone debbano esprimere la loro opinione», ha commentato **Costantino della Gherardesca**, conduttore di *Pechi-*

È GIUSTO PARLARE DI POLITICA AL FESTIVAL? I VIP NE DISCUTONO



→ *no Express* e di *Apri e vinci* su Rai 2. «Uno come Baglioni se lo può permettere per età e status. Se sei un uomo devi essere coraggioso».

Qualcuno, però, qualche dubbio ce l'ha. Non tanto sul contenuto, quanto sul contesto. «Sono una grande fan del Festival», dice a *Oggi* **Rita Dalla Chiesa**. «Quando c'è Sanremo spengo il telefono e non organizzo neanche le visioni di gruppo, perché i commenti degli altri mi distraggono. Bene, da appassionata dico che la politica non dovrebbe entrare nel Festival. Claudio Baglioni, a mio parere, in quanto direttore artistico, dovrebbe essere *super partes*. Non che non debba avere opinioni, ci mancherebbe, so benissimo tutto quello che ha fatto a Lampedusa con la manifestazione O'Scia, ma poteva esprimerle, che so,

a *Porta a Porta*. Viviamo un momento già complicato, al Festival bisognerebbe parlare di cose che uniscono, non che dividono. Anche perché Rai 1 è la rete di tutti gli italiani, di quelli che la pensano in un modo e di quelli che la pensano in un altro».

È della stessa opinione anche **Giancarlo Magalli**: «Io non l'avrei fatto», ha detto. «Un presentatore ha il diritto di avere delle opinioni come tutti ma

«BISOGNEREBBE
PARLARE DI COSE
CHE UNISCONO,
NON CHE
DIVIDONO»

deve avere anche la delicatezza di esprimerle nei luoghi e nei momenti giusti. E forse la conferenza stampa del Festival non è il momento giusto per una dichiarazione politica».

«Claudio Baglioni si sente investito di un ruolo, pensa di essere un guru e di poter dire la sua sull'universo mondo», ci dice **Giuseppe Cruciani**, conduttore de *La Zanzara* su Radio 24. «E lo affermo pur ritenendo che ognuno ha il diritto di dire quello che vuole, la libertà di pensiero è una delle mie principali battaglie. Baglioni però da direttore artistico si è trasformato in sociologo. Da quale cattedra universitaria ci dice che gli italiani si sono incattiviti?»

E ancora, **Vittorio Sgarbi**. Che, interpellato da *Oggi*, spara a zero. «Premetto che, come sindaco di Su-



tri, ho dato la cittadinanza onoraria a Mimmo Lucano, il sindaco di Riace», ci dice. «Quindi, in tema di immigrazione, sono più vicino a Baglioni che a Salvini. Però non sopporto che uno come lui venga strapagato con soldi pubblici per fare il direttore artistico del Festival e poi si metta a fare politica contro il governo».

Infine, c'è **Claudio Bisio**, che affiancherà Baglioni a Sanremo. E ha commentato: «Magari Trump non sarebbe stato contento, ma Baglioni in fondo ha fatto un discorso pacifista, condivisibile. Perché tante polemiche? Sappiate che il mio autore al Festival è Michele Serra, uno che se c'è da parlare di attualità non si tira mai indietro». E allora, sul palco dell'Ariston ne sentiremo delle belle.

Dea Verna